



Preghiera

di Giuseppe Oliva

Tu mi attendi, Signore,
oltre il tenue profumo
della terra e oltre i semi
di luce sparsi nella mutevole
trama del vivere.

Il mio domani con Te
sarà come un risveglio
in casa amica, perché
la tua faccia ospitale
io la incontro sulla porta
di ogni sera.

So che sentirti ora come
presenza cara è un miracolo
che tu compi per quanti
ti cercano e ti desiderano;
e so anche che in tua
compagnia nuovi mondi
si aprono.

E per quanto d'invisibile
e di oscuro tutto questo
comprende io so che conta
solo il miracolo già avvenuto
e nel quale tutto è già
in attesa e in speranza;

e non pretendo altro, Signore,
perché di tanti altri scenari
so bene l'effimera consistenza
e la dubbia placazione. E non attendo
altro miracolo, perché quello
già avvenuto è su misura
di quel tanto che io sono
e di quel tutto che Tu sei.